

TIPS&TRICKS

Come sono le slot-car del 2017? Molto diverse nell'aspetto da quelle realizzate anche soltanto una decina d'anni fa.

La qualità delle carrozzerie in plastica ABS (l'acrilonitrile-butadiene-stirene è un polimero termoplastico usato per creare oggetti leggeri e rigidi, *a sinistra*) ha portato il livello di dettaglio al pari dei modelli plastici statici tipici del modellismo, e il futuro della stampa 3D ci prospetta carrozzerie ancora più leggere. Un terzo materiale è la resina bicomponente, che permette un dettaglio fine, ma per peso e fragilità non viene di solito usato nelle competizioni.

Anche i telai hanno subito una grande evoluzione, passando dal metallo tradizionale

(al quale si associava una leggerissima carrozzeria in Lexan, una particolare resina appartenente alla famiglia dei policarbonati) alla plastica.

I telai moderni sono diventati modulari e assemblabili, più facili da gestire. Permettono il diverso posizionamento del motore (*nelle foto in posizione sidewinder*) a seconda delle necessità agonistiche e delle categorie di corse, oltre all'alloggiamento di sospensioni e componenti elettronici come i processori per la gestione digitale della macchina. Invariata, ed è la forza delle slot-car, è la semplicità meccanica: un motore elettrico montato sul telaio trasmette il movimento all'asse posteriore della vet-

tura tramite una trasmissione composta da un pignone e una corona, mentre l'asse anteriore delle ruote svolge solo una funzione decorativa, lasciando la direzione al pick-up, una piccola lama verticale mobile sotto il muso dell'auto che scivola nel binario della pista.

Al pick-up è anche affidato il compito di alimentare il motore elettrico tramite due contatti "striscianti" (*a destra*), piccole trecce di rame poste ai lati della lama che, a contatto con i bordi metallici elettrificati del binario, portano l'energia necessaria al motore per il movimento. Il basso voltaggio e la corrente continua rendono i binari completamente innocui per i giocatori.

